



VANNI ZAGOLI

sport@unita.it

**H**a cambiato la storia del nostro sport, primo allenatore straniero a vincere una serie di grandi titoli internazionali con una nazionale, in tempi moderni. Vent'anni fa Julio Velasco, argentino di Mar del Plata, è diventato mito, il guru dagli occhi di tigre, pretesi anche dai giocatori. La nazionale del secolo XX°, con Lorenzo Bernardi campione dei campioni. La storia è cominciata a fine settembre del 1989, in Svezia, con il titolo europeo conquistato in finale contro i padroni di casa, allora più quotati. Due giorni agli Europei, l'Italia ambisce al podio di Smirne, in Turchia. Non è più in prima fila, dal 2005 quando vinse l'edizione di Roma è a digiuno in campo internazionale.

«Le favorite – racconta Velasco – adesso sono Russia e soprattutto la Serbia. Poi l'emergente Polonia, l'Italia non va mai dimenticata. Non così accreditata la mia Spagna, campione due anni fa in Russia».

**Nel 2007 la portò al primo successo rilevante Andrea Anastasi, 49 anni, richiamato dalla federazione alla guida degli azzurri considerate le distrazioni del ct Giampaolo Montali, col cda della Juventus.**

«Il "nano" rinnova, in regia però ha dovuto ripescare Valerio Vermiglio (33enne messinese, carattere sempre bizzoso nonostante lo yoga, ndr): è il giocatore chiave dell'Italia, fondamentale sarà capire chi sarà scelto come martello, se sta bene Savani o se gioca il più esperto Cisolà, come nell'ultimo torneo di preparazione».

**A livello mondiale la pallavolo sta vivendo un momento di involuzione, non ci sono più i grandi personaggi degli anni '80. Quali i campioni attuali?**

«Lo schiacciatore serbo Miljkovic è uno dei più forti, il connazionale Nikola Grbic miglior palleggiatore. Fra i giovani segnalò il polacco Kurek, 21 anni. La Russia ha tre giocatori cardine: lo schiacciatore-ricevitore Poltavsky, il centrale Mikhaylov e il vecchio Tetyukhin, visto a Parma. Fra questi il primattore dell'Europeo».

**L'involuzione tecnica, tattica e fisica che ha conosciuto l'Italia si spiega**

## SPECIALE VOLLEY

### Digiuno

Da quando ha lasciato la nazionale, nel '96, Julio Velasco non ha più vinto nulla. Unico squillo nel 2003, con Piacenza portata alla prima finale scudetto, persa contro Treviso.

### Donne

Con la nazionale femminile, sceglie le giovani migliori e le allena tutto l'anno: Togut, Lo Bianco, Mello e Rinieri vinceranno il Mondiale 2002 in Germania.

### Intervista a Julio Velasco

# «In vent'anni sottorete è cambiato tutto intorno non solo la pallavolo»

**Il tecnico che nel 1989** cominciava il ciclo d'oro con l'europeo in Svezia  
Le esperienze con il calcio e l'ultima sfida: portare la Spagna a Londra 2012



Julio Velasco e la nazionale femminile: ha allenato le azzurre nel 1997-98, creando il «Club Italia» per allevare i migliori talenti